

il foglio ebolitano

EDIZIONE DIGITALE

MAGGIO 2020

L'INFORMAZIONE LIBERA
È UNA SUA PARTE ESSENZIALE.

DEMOCRAZIA

Vogliamo esprimere la nostra missione nel modo più semplice possibile

Viviamo in un'era di gratificazione istantanea.

Apparteniamo a una generazione che passa la propria vita per la maggior parte aspettandosi tutto e subito.

Pensiamo che questo non sia un problema.

La vita politica e amministrativa della nostra Città da oggi sarà completamente sul vostro smartphone, dando la possibilità di leggere quando e come si vuole.

Comodamente e senza censure

E allora non resta che iniziare a leggere.



"Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo."
Cit. M. Gandhi

Al fianco dei cittadini per battere la pandemia.



Sin dai primi giorni dell'inizio di questa maledetta epidemia ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo messo in piedi un gruppo operativo di lavoro.

L'obiettivo è stato quello di garantire una rete di supporto alle famiglie ebolitane.

Abbiamo così avviato, autonomamente, una imponente distribuzione di ben 8270 mascherine, lavabili e riutilizzabili che proteggono da un lato e consentono di non comprarle ai prezzi maggiorati da qualche sciacallo di turno.

Strumenti di protezione, consegnati gratuitamente in primis a disabili, dializzati, malati oncologici e fasce deboli.

Questa azione straordinaria di solidarietà è stata possibile grazie ad una rete di imprenditori con un grande cuore.

Oggi, con un pizzico di orgoglio, possiamo affermare con convinzione e pur senza avere posti di gestione, di esser stati dalla parte della popolazione.

Attività produttive ed esercizi commerciali al tempo del COVID19.

Rappresentano uno dei pilastri portanti della nostra economia, ma allo stesso tempo, sono i primi a soffrire drammaticamente la crisi economica causata dalla pandemia.

Parliamo delle nostre attività commerciali, piccole botteghe ed esercizi di vicinato che hanno popolato gran parte del territorio.

Abbiamo pensato di rilanciare il tema del lavoro proprio inviando una serie di misure straordinarie al Sindaco e alla Commissione Attività Produttive al fine di pianificare interventi mirati di sostegno ai titolari di esercizi di vicinato e piccoli artigiani colpiti duramente dalla perdurante crisi economica, così da tutelare anche le relative maestranze. Il pacchetto di interventi necessiterà di stanziamenti di bilancio che, in caso di discussione in sede di consiglio comunale, vedrà il nostro fattivo contributo. Il tutto non potrà mai prescindere da un confronto con le relative rappresentanze, quali Confesercenti, Unimpresa, Acai, Distretto turistico Sele-Picentini, balneari e ristoratori.

Le proposte si articolano con: 1) riduzione di IRPEF del 50% per l'anno 2020 e rateizzazione per l'anno 2021; 2) cancellazione della TOSAP (occupazione suolo pubblico) per l'anno 2020 e anno 2021; 3) riduzione della TARI (tassa rifiuti) per l'anno 2020 e differimento del pagamento all'anno 2021 e 2022; 4) creazione sportello per accesso agevolato al credito per il pagamento dei fitti di negozi e botteghe, con concessione di finanziamenti con il pagamento degli interessi a carico del Comune di Eboli; 5) Fondo comunale per sostenere l'acquisto di DPI (dispositivi di protezione individuale); 6) fondo comunale per compartecipare le spese di sanificazione al 50% (il restante 50% viene garantito, quale detrazione per credito d'imposta, dallo Stato art. 61 Decreto Cura Italia); 7) creazione n. 4 spiagge libere pubbliche attrezzate per dare la possibilità alle famiglie meno abbienti di usufruire del mare. 8) attivazione definitiva della zona a traffico limitato nel centro storico di Eboli. Auspichiamo che in breve tempo possano essere recepite dall'intero consiglio comunale, per dare un segnale tangibile che su questo tema le Istituzioni devono fare sempre la loro parte, al di là degli interessi singoli dei partiti di appartenenza.

Intanto, spendiamo ebolitano e supportiamo i nostri esercizi commerciali in modo concreto.

Le periferie cittadine e l'indifferenza dei livelli comunali.



Le periferie cittadine e l'indifferenza dei livelli comunali. La città di Eboli si estende su una superficie quadrata di 137,58 km occupando, così, il terzo posto tra i comuni della Campania con la maggiore superficie territoriale (superando anche Salerno); pertanto, presenta al suo interno un numero elevato di frazioni (Santa Cecilia, Fioche, Cioffi, Corno d'Oro, San Nicola Varco, Santa Chiarella, Boscariello, Prato, Campolongo, Casarsa, Tavernanova, Tempa delle Craste, Aversana.).

Appare facilmente intuibile che tale vastità possa essere un insidioso ostacolo per l'efficiente gestione del territorio comunale. I problemi che insistono sulla comunità sono tra i più disparati, come la scarsa (se non assente) illuminazione pubblica, il manto stradale "a groviera", l'abbandono e/o l'assenza di luoghi ludici e di socializzazione, la scarsa vigilanza da parte delle forze dell'ordine e via discorrendo. In aggiunta, altro problema fondamentale, che il più delle volte viene dimenticato, è rappresentato dallo scarso collegamento dei trasporti pubblici tra il centro e la periferia.

Oltre alla soluzione singola e pratica dei singoli disservizi, potrebbe essere utile la costituzione di un comitato centrale apartitico, formato da tutti i rappresentanti delle zone periferiche, in modo da esprimere con maggior forza e maggior pubblicità la posizione di quei cittadini che ingiustamente non possono godere a pieno dei propri diritti.

Infine, un'ulteriore proposta utile per risolvere le problematiche in oggetto potrebbe essere quella della nascita di uno spazio virtuale dove denunciare socialmente i problemi e presentare le proprie idee atte alla risoluzione degli stessi, con la speranza che qualcuno interessi risolverli.

Fascia costiera: quando la Rimini del Sud?

E' da sempre un tormentone e un continuo alternarsi di proclami, durante le comuni chiacchiere di quartiere, una vicenda che certamente non ha fatto e non fa onore alla buona propaganda di Eboli e non costituisce un modello di sviluppo e di decollo turistico della zona.

Considerato l'alto numero di immigrati residenti sul territorio con l'11% su 40mila abitanti, con cospicua concentrazione verso la fascia costiera, che parte da Campolongo Hospital al Lido Lago e con 10 km quadrati di spiaggia pinetina occupata. Il risanamento ed il recupero della fascia costiera, dovrebbe avvenire attraverso la realizzazione di insediamenti turistici e strutture portuali che, rappresentano la condizione necessaria per superare lo stallo provocato dalla sola opera di abbattimento.

L'indotto economico di entrata rappresenterebbe davvero un'occasione straordinaria ed indispensabile per la creazione di nuovi posti di lavoro, in grado di soddisfare e assicurare un futuro certo a tanti giovani. Cosa fare?

In primis soddisfare la domanda turistica senza deturpare l'ambiente, fondamentale risorsa degli abitanti del posto e della nostra rispettosità comunità, e successivamente creare strutture ricettive per tutto l'anno come: alberghi, villaggi e residenze turistiche. Il tutto andrebbe slegato dai vincoli ambientali imposti dall'entrata nel SIC (sito di interesse comunitario), perchè in questi anni le esigenze della nostra città sono cambiate, ma la politica è rimasta indietro.

Infine, ultimo ma non meno importante, porre attenzione e confermare il suo interesse a promuovere il rilancio della fascia costiera con un progetto che guardi al futuro, allo sviluppo e alla crescita del nostro paese, contrastando anche il degrado e il fenomeno della prostituzione e il delinquere in quell'aria.

Eboli non merita tutto ciò, non può e non deve essere mortificata così, giacché possiede le capacità, le intelligenze e le professionalità in grado di assicurare e rilanciare ad alto livello nazionale lo scenario della nostra Città con grande ricaduta occupazionale.

Rione pescara: la politica delle promesse.

Da troppi anni ormai il quartiere Pescara giace nell'oblio delle Istituzioni. Tra sporcizia e degrado, la situazione è davvero critica. Il taglio dell'erba avviene puntualmente in ritardo, e la maggior parte delle volte, i residenti grazie alle proprie forze, e muniti di tagliaerba, provvedono alla bonifica dell'area.

Le tante promesse fatte in questi anni, non sono mai state mantenute. Durante le numerose campagne elettorali, ricordiamo bene le parole dei tanti amministratori locali che si sono succeduti: "Rilanceremo il quartiere e daremo dignità alla villetta comunale". Ma dopo anni, la situazione è sempre la stessa, anzi, la situazione è peggiorata.

I residenti, non si faranno più prendere in giro e tra pochi mesi potranno dire la loro nel segreto dell'urna.

Strade provinciali colabrodo.

Il problema è sempre il solito: la Provincia non effettua una giusta manutenzione sulle strade. Le strade sono la prima causa di incidenti, e pur sapendolo, chi di dovere, non si attiva per sollecitarne la manutenzione. Accade da anni nel silenzio di chi amministra.

Arterie diventate vere e proprie mulattiere, pericoli ovunque e negli ultimi anni gli incidenti sono una triste prassi. Per non parlare del mancato rispetto dei limiti di velocità, mettendo a serio rischio l'incolumità di pedoni e ciclisti. E la segnaletica? una perfetta sconosciuta, basta farsi un giro sulla sp 350 Eboli Olevano, sulla sp 312 per Campolongo, sp 175 che costeggia la zona industriale. Eppure i cittadini continuano profumatamente a pagare le tasse ma i servizi non sono garantiti.

La richiesta dei liberi cittadini non è mai stata disperata come in questo momento: rimboccatevi le maniche cari amministratori e avviate un'opera di manutenzione delle strade provinciali, della segnaletica verticale/orizzontale, con contestuali controlli serrati per il rispetto dei limiti di velocità.

Giovani e politica: un'accoppiata vincente

Ognuno di noi, anche se in piccola parte, ha tentato di partecipare alla vita amministrativa della propria Città. Tuttavia nel corso degli anni, l'avvento della democrazia ha probabilmente coinvolto di più la popolazione, poiché quest'ultima ha chiamato i cittadini, tramite il voto, a far parte della vita politica. Ma la voglia di partecipazione e di migliorare il proprio Paese, è calata nella nostra generazione. Al giorno d'oggi i giovani sono sempre più disaffezionati alla politica, andando così a trascurare quelle problematiche sociali e non che un domani caratterizzeranno il loro futuro. La scarsa informazione e lo scarso coinvolgimento, hanno allontanato i più "piccoli" da ogni movimento politico. Il voto poi, non deve essere visto come una perdita di tempo e di conseguenza come una decisione sbrigativa, ma deve essere visto come una scelta maturata attraverso lunghe riflessioni, poiché durante una votazione non si esprime solo un giudizio, ma si cerca di salvaguardare i valori a cui si crede. Di conseguenza l'adesione ad un partito politico, o la preferenza ad un candidato, dovrebbero essere attuate senza l'influenza di amici o parenti. Ciò rappresenta un vero e proprio problema tra i giovani, poiché non essendo informati sulla vita politica, si lasciano influenzare dalla "massa" trascurando il fatto che una scelta sbagliata può segnare pesantemente il futuro di tutti noi. La scuola ad esempio, potrebbe essere il principale strumento di alimentazione per l'informazione e l'interesse dei giovani nell'ambito sociale politico, anche dedicando un'ora alla lettura di un quotidiano, se non prendiamo sul serio l'importanza di certe tematiche, altre persone decideranno per noi.

